

Laureato in economia e in storia dell'arte, diplomato in scienze politiche presso il Centre d'Études Supérieures de Banque, nutre una passione per la danza sin dal 1966, anno in cui scopri il mondo di Maurice Béjart, assistendo a una rappresentazione della sua *Nona Sinfonia*. Pur senza mai sacrificare il suo lavoro di dirigente nei settori della finanza e del diritto, in particolare come direttore del noto studio internazionale di avvocati Gide-Loyrette-Nouel, ha continuamente dimostrato il suo interesse per la coreografia, svolgendo diversi ruoli in questo campo. Negli anni Settanta era attivo come critico per la stampa e alla radio. A partire dal 1966 è stato consulente finanziario della Rudolf Nureyev Foundation, ma dedicava anche parte del suo tempo alla Fondation pour l'Enfance di Madame Giscard d'Estaing, in qualità di direttore artistico. Per otto anni ha organizzato e prodotto le "Nuits de l'Enfance" all'Opéra Royal del castello di Versailles; in questa sede, è stato uno dei primi a riunire nello stesso spettacolo *étoiles* dell'Opéra parigina e ballerini di hip hop. Nel 1998, su richiesta del futuro re del Marocco Mohammed VI (all'epoca principe ereditario), ha organizzato la prima "Nuit de l'Enfance" a Rabat, a sostegno di organizzazioni sportive per disabili e di organizzazioni per l'aiuto ai bambini di strada. Nel 1999, insieme al romanziere Philippe Raymond Thimonga, ha scritto il suo primo libretto, *Thomas Becket ou La Grâce*. Nel 2000 il Ministro della Cultura francese lo ha nominato amministratore del Centre National de Danse Contemporaine di Angers, di cui ha assunto anche la direzione artistica insieme a Marie-France Delieuvin.

Quando Manuel Legris era *étoile* dell'Opéra, ha lavorato per quindici anni al suo fianco, in qualità di agente, manager, consulente, tour manager in Francia, in Giappone e in tutto il mondo. Nel 2012 Patrick de Bana gli ha offerto di collaborare alla sua nuova produzione *Cléopâtre/Ida Rubinstein*, andata in scena nel giugno 2013 al Théâtre des Champs-Élysées, per la quale ha creato un'originale drammaturgia e ha scritto il libretto. La collaborazione è proseguita nel 2013 con un progetto ispirato al *Tristan und Isolde* di Wagner. Nello stesso anno ha reinterpretato *L'Apollo* di Stravinskij, rappresentato il 14 aprile a Tokyo nell'ambito dello Spring Festival. Ha anche scritto un originale libretto per il *Sacre du Printemps* andato in scena all'Opera di Novosibirsk, che ha ottenuto quattro nomination alle Maschere d'Oro. Nel 2014 ha scritto per Isabelle Guérin e Manuel Legris il libretto per il balletto di Patrick de Bana *The Farewell Waltz*, la cui prima rappresentazione si è svolta nell'agosto 2015 al Grand Theatre di Shanghai. Da allora i due dedicatari lo hanno danzato in diverse occasioni, in particolare alla serata di gala in onore di Julio Bocca a New York, al *Nureyev Gala* del 2015 alla Staatsoper di Vienna e al Bol'šoj di Mosca.

Altri suoi lavori degni di nota comprendono *Echoes of Eternity*, basato sul poema cinese *Il canto dell'eterno dolore*, commissionato dal Shanghai Ballet e andato in scena nel luglio 2015; *Sâlik (Le Voyage)*, un incontro immaginario tra Maurice Béjart il celebre musicista Kayhan Kalhor, fortemente ispirato dal maestro sufi Shams-e Tabrizi; *Rain Before It Falls*, specialmente concepito per Svetlana Zakharova e ispirato a *Brief einer Unbekannten* di Stefan Zweig, è stato rappresentato per la prima volta il 12 maggio 2016 al Bol'šoj e poi incluso dall'*étoile* nel programma nella sua acclamata tournée mondiale, *Amor*.

Per altri suoi lavori, Vazelle ha tratto ispirazione dalle fonti più diverse: la sua *Me-dea*, ambientata ai nostri giorni, prendeva le mosse da un articolo di giornale a proposito di una donna politica statunitense che dopo essere stata lasciata dal

marito aveva sterminato tutta la propria famiglia; *Orfeo*, rielaborato nell'ottica di una citazione di Jean-Paul Sartre ("L'inferno sono gli altri", da *Huis clos*), racconta come l'amore di Orfeo sia stato distrutto dalla manipolazione seduttiva di un affabulatore, un guru che si insinua nell'entourage della mitica coppia, privandola di un futuro; nel caso *Remembrance of... Daphnis et Chloé*, l'ispirazione per il libretto, di carattere impressionista, è stata fornita da dipinti di Joseph Mallord William Turner.

Un grande successo internazionale è arriso, in particolare, al suo lavoro per *Le corsaire*, in collaborazione con Manuel Legris. Andato in scena il 20 marzo 2016 alla Staatsoper di Vienna, il balletto è stato proposto dallo Staatsballett anche in Spagna e in Giappone, e il Balletto Nazionale della Lituania lo ha incluso nel proprio repertorio.